

# UNA DOMENICA IMPOSSIBILE



### I nuovi alloggi erano scantinati

Hanno passato la notte in 18 stretti attorno ad un falò sulle macerie delle loro case, alla Borgata Gordiani. E ieri doveva essere una domenica di festa per quattro famiglie vissute per anni nelle baracche dell'ICP della borgata: a tutti era stata assegnata una nuova casa, una vera casa finalmente, alla Garbatella. Ma quando trascinandosi dietro le masserizie sono giunti ai nuovi alloggi si sono trovati davanti a miseri scantinati, maledoranti, stracolmi di ogni sudiciume. Nessuno ha avuto la forza di restarci: hanno preferito rifugiarsi nella borgata Gordiani, sperando di poter ricoprire le loro misere baracche, più dignitose comunque dei nuovi alloggi forniti dall'ICP. Ma hanno trovato soltanto le macerie: durante la loro assenza le ruspe avevano abbattuto tutte le casupole.



### Strade del mare: il solito dramma

Le solite code, i soliti ingorghi, insomma il solito dramma sulle strade del mare e dei Castelli il gran caldo, la giornata bella dopo il violento temporale di sabato pomeriggio, hanno spinto, ieri come sempre, decine e decine di migliaia di romani all'assalto alle località balneari della riviera, alle cittadine appollaiate sui colli. Tutto è andato come di consueto: cioè, non c'è stata pace per gli automobilisti come per gli uomini della strada. Sulla via del Mare, sulla Colombo, sulla Nettunense, sull'Aurelia, sulla Laurentina, sull'Ostiense, sulla Pontina, si sono formate colonne lunghe chilometri: la velocità è stata ridottissima: ad ogni incrocio, si sono formati ingorghi. E spesso i fuggitivi hanno perso, oltre al tempo, la pazienza: e la giornata domenicale si è trasformata nella lite.



### Neppure l'acqua per rinfrescarsi

Anche ieri mezza città, quasi un milione di abitanti, è rimasta senza acqua. Centinaia e centinaia di chiamate sono giunte al 570.378, il numero telefonico del servizio rifornimento con autobotti della Acea. Sabato le 42 autobotti da quattro, sei e settemila litri, hanno compiuto viaggi in continuazione per soddisfare le richieste, in particolare, che giungevano dai quartieri Parioli e Ludovici. Alberghi e ristoranti di via Veneto, via Piemonte, via Lombardia hanno chiamato il servizio d'emergenza dell'ACEA anche quattro volte nel corso della giornata: numerose richieste, poi, sono giunte dal Casilino, dal Prenestino, dagli abitanti della zona intorno a piazza Indipendenza. Non è diminuito il lavoro per i conducenti delle autobotti e per il centralista dell'ACEA nella giornata di ieri. Le autobotti hanno fatto la spola fra il piazzale Ostiense e Centocelle e la Casilina dove l'acqua ha cominciato a rifluire in serata. Oggi la situazione dovrebbe tornare normale. L'interruzione del flusso dell'acqua era stata provocata dai lavori di ampliamento dell'acquedotto dell'Acqua Marcia che si stanno completando nella località Spiaggia di Tivoli.

## Operaio muore

Manlio Magnani, 28 anni, aveva appena finito di mangiare ed era risalito sull'impalcatura al secondo piano di una casetta in economia sulla Ardeatina. Ha messo un piede in fallo ed è precipitato.

## Nel vuoto da 5 metri

E' precipitato con un urlo agghiacciante dalla traballante impalcatura sulla quale stava lavorando, in un cantiere sulla Ardeatina: è piombato al suolo dopo un volo di cinque metri. Quando i compagni di lavoro si sono precipitati per soccorrerlo, Manlio Magnani, 28 anni, abitante alla Casetta Mattei, respirava appena attraverso la maschera di sangue che gli ricopriva il volto. Lo hanno adagiato sui sedili di una auto e trasportato a clacson spiegato al centro traumatologico dell'Inail. Dieci ore è durata la sua agonia; poi, ieri notte, nonostante i disperati, generosi tentativi dei medici, Manlio Magnani è morto. Il suo nome si aggiunge alla sanguinosa, interminabile lista degli «omicidi bianchi». Sono state aperte le solite inchieste sulla sua morte, quella della polizia e quella dell'Ispettorato del Lavoro: speriamo che non si chiudano, anche una volta, con un nulla di fatto, senza che a carico dei responsabili vengano presi dei provvedimenti. Anche la morte di Manlio Magnani si sarebbe dovuta evitare: l'impalcatura sulla quale lavorava doveva essere protetta da dei passamanii, ma in quanti cantieri romani vengono adottate quelle misure antinfortistiche previste dalla legge? E d'altronde questi misure vengono prese per obbligarne gli imprenditori a rispettarle?

## In carcere l'omicida di Primavalle



Giuseppe Sardo, il manovale che ha assassinato la moglie, Michela Mosca, erivelandola di colpi con un cacciavite, è stato denunciato per omicidio volontario da ieri mattina, è rinchiuso a Regina Coeli. Spetterà adesso al magistrato decidere se vi è stata premeditazione o meno nel delitto. Proseguendo le indagini, comunque, la Mobile ha accertato che anche ad Andria l'uomo aveva aggredito la moglie ed aveva anzi subito un procedimento penale. (Nella foto, Giuseppe Sardo).

Manlio Magnani lavorava alla costruzione di una palazzina a due piani per conto di Corrado Volpi, alla altezza del quinto chilometro della via Ardeatina. Si tratta di lavori in «economia», che occupano tre-quattro operai. Sabato poco dopo le 14, è avvenuta la sciagura: l'edile aveva appena finito di consumare la colazione che si era portata da casa, da via della Gherardesca 18, alla Casetta Mattei, ed era risalito sulla traballante impalcatura al secondo piano. Nessuno ha visto come è avvenuta la sciagura: un urlo ha incrinato l'aria, per un tuffo. Quando gli altri operai hanno girato il capo Manlio Magnani era disteso al suolo, in una pozza di sangue e le sue condizioni sono subito apparse disperate: i medici dell'Inail, dove il giovane è stato trasportato, lo hanno sofferato in osservazione. Poi, durante la notte dopo essere stato per dieci ore fra la vita e la morte, lo sventurato operaio è spirato. Sul luogo della sciagura si sono recati gli agenti del commissariato Capannelle per gli accertamenti. Corrado Volpi e i compagni di lavoro dell'edile sono stati interrogati dai poliziotti, ma, come abbiamo detto nessuno ha assistito alla tragica scena. Probabilmente comunque il Magnani ha messo un piede in fallo, è scivolato ed è precipitato al suolo.

**Il giorno**  
Oggi, lunedì 15 giugno (167-190) Onomastico: Germana. Il sole scende alle 215, tramonta alle 20,11.

**Cifre della città**  
Ieri sono nati 143 maschi e 118 femmine. Sono morti 31 maschi e 19 femmine, dei quali 4 minori di sette anni. Le temperature: minima 14, massima 30. Per oggi i meteorologi prevedono, temperatura in aumento, mare poco mosso, temporali annuvolamenti.

**Circolo Russel**  
Stasera alle ore 21, nel salone di via Guattani 9, il circolo culturale B. Russel farà proiezione del Cinegiornale della pace di Zavattini. Gli agenti di pubblica sicurezza, il documentario sarà presentato dai registi Di Gianni e Giannarelli.

**Automoteca**  
Pietro De Vico, «Nicolino», e la moglie Anna Campora, la «Nonna del Corsaro nero», due personaggi della Tv dei ragazzi, hanno donato il sangue ieri mattina all'automoteca della CRI in piazza S. Giovanni. Alcuni bimbi avrebbero voluto seguirlo subito il loro esempio, ma ciò non è stato possibile per l'età. Durante la mattinata alcuni elicotteri hanno lanciato per conto della CRI centinaia di piccoli paracaduti pubblicitari sulla piazza.

**Viaggi**  
Viaggio in Austria e Unione Sovietica (con visita a Vienna, Leningrado e Kiev) dal 17 al 28 agosto e dal 7 al 18 settembre, con Felici e De Angeli. Informazioni all'Enal (via Nizza tel. 85641).

**SVIENE MUSICISTA all'Opera**  
Il secondo violoncello dell'orchestra del teatro dell'Opera, Augusto Buzzoni di 60 anni, è stato colto da malore ieri durante l'intervallo fra il secondo ed il terzo atto del «Balletti» di Bejart. E' stato trasportato alla clinica «Salvator Mundi».

**Coltellata al padre**  
E' finita con una coltellata un banale litigio fra padre e figlio, ieri mattina in via Candia 50. Pasquale D'Elia di 16 anni, al termine della violenta discussione, ha lanciato infatti un coltello contro il padre Giuseppe, ferendolo, per fortuna leggermente, alla spalla. Al Santo Spirito i medici hanno dichiarato l'Elia guaribile in 3 giorni.

**Nel Ridotto del Teatro Eliseo, domani sera alle 21, si svolgerà un dibattito sul tema: «Il partito comunista e la lotta per l'unità nella Resistenza».**  
Introdurrà il dibattito il compagno on.  
**Giorgio Amendola**

**Vacilla l'obelisco?**  
**Montecitorio: non si passa**  
Bloccate tutte le strade di accesso

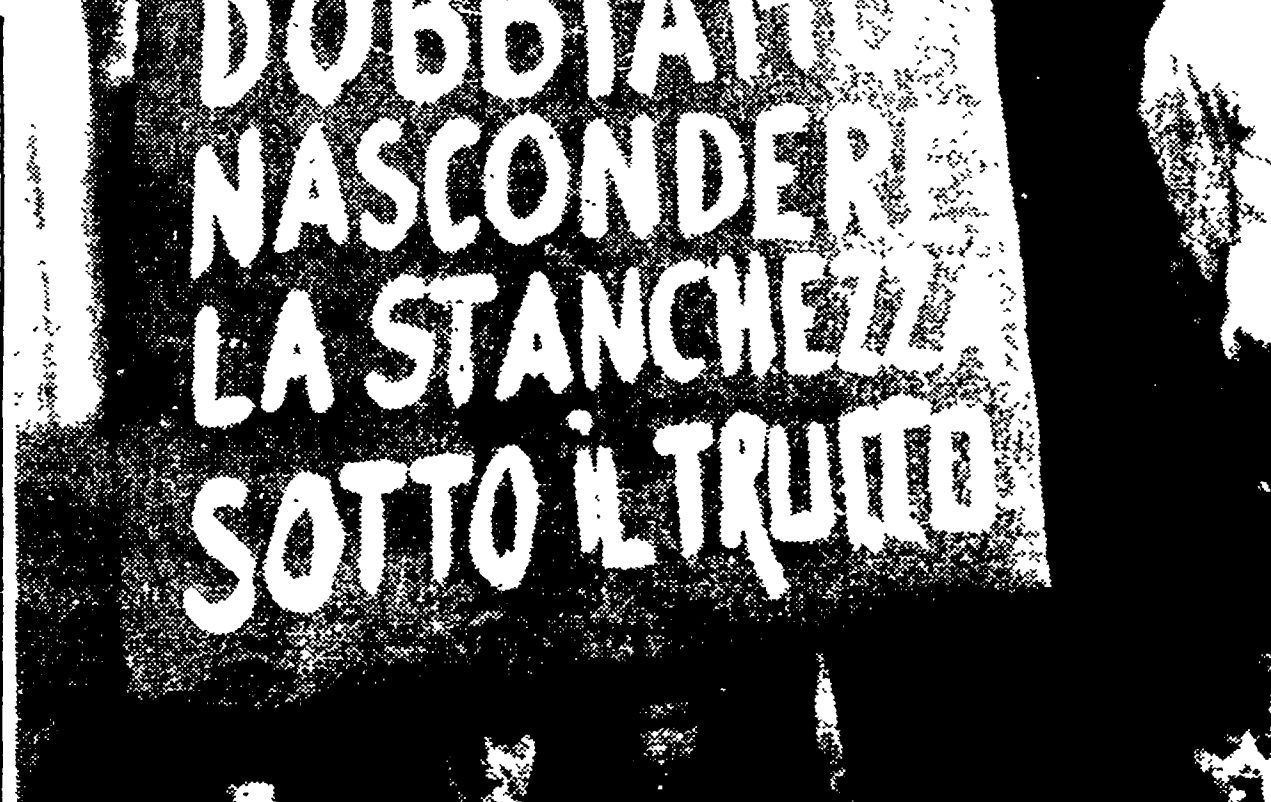
Le strade che portano a piazza Montecitorio sono state tutte bloccate per impedire il traffico veicolare: si teme che da un momento all'altro l'obelisco posto nel centro della piazza possa crollare. Il divieto di transito è stato suggerito anche dalla necessità di evitare all'antica colonna pericolose vibrazioni. I deputati entreranno martedì alla camera attraverso l'ingresso di via della Missione. Nei prossimi giorni verrà aperto probabilmente anche l'ingresso principale del palazzo di Montecitorio, solitamente chiuso. Gli amanti della statistica ricordano a questo proposito che il grande medicato e giudicato guaribile in 10 giorni. Un'altra ragazza - Fiorella Fracassi di 21 anni - trovata sulle strisce mentre attraversava la via Preneestina, da una moto giace in fin di vita al San Giovanni. In un primo tempo la ragazza era stata giudicata guaribile in 5 giorni poi le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate.

## Sedute sul selciato per quasi due ore

# Protestano le hostess davanti all'aeroporto

Oggi una nuova manifestazione

Hostess e steward dell'Alitalia, ieri al terzo giorno consecutivo di sciopero, hanno clamorosamente manifestato dalle 15,30 alle 17 sedendosi sul selciato dell'aeroporto di Fiumicino. I lavoratori hanno voluto richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica e in particolare quella dei passeggeri sulla giustezza della lotta e sull'irresponsabilità dei dirigenti dell'Alitalia, i quali non esitano a far viaggiare impiegati-crumiri al posto degli addestratissimi assistenti di volo. Oggi hostess e steward proseguiranno nello sciopero che sta dando seri grattacapi ai dirigenti dell'azienda controllata dallo Stato perché provoca una grave confusione negli orari dei jet e una perdita netta di passeggeri. I lavoratori continueranno anche l'azione rivolta a far «vedere» la loro lotta e, in corteo, con le divise, percorreranno le strade del centro cittadino passando davanti al ministero dei Trasporti e alla sede della direzione aziendale.



Un momento della manifestazione di hostess e steward all'aeroporto di Fiumicino

Alcune rivendicazioni delle hostess e degli steward — come, ad esempio, quella riguardante il consiglio di disciplina — interessano direttamente tutti i dipendenti dell'Alitalia perché tutti sono vittime dei criteri arbitrari e discriminatori con i quali vengono effettuate promozioni e punizioni.

**Per il rinnovo dell'Amministrazione**  
**Albano: ha votato il 70%**

Il 70 per cento degli elettori ha votato ieri ad Albano per il rinnovo del Consiglio comunale. I seggi elettorali sono stati aperti alle 7 e chiusi alle 22. Riapriranno questa mattina alle 6,45 per chiudere definitivamente alle 14. Subito dopo comincerà lo scrutinio dei voti e in serata si conoscerà il risultato. Le operazioni di voto si sono svolte senza alcun incidente. La percentuale dei votanti era alle 16 del 30%, poi in serata, dopo il tramonto del sole, con il fresco, l'affluenza alle urne è aumentata notevolmente sino a raggiungere il 70%. Come noto gli elettori iscritti sono 12.983, 6.291 uomini e 6.692 femmine. E' la terza volta, nel periodo di tre anni, che la popolazione di Albano è costretta a recarsi alle urne per lo atteggiamento della D.C. che ha sempre impedito la formazione di giunte comunali, veramente democratiche.

**Convocato l'attivo sindacale**  
**Gli edili preparano la lotta**

La lotta degli edili dell'impresa Vaselli si è conclusa con un positivo accordo: l'impresa, che sta costruendo l'autostrada Roma-Fiumicino, ha accettato di rispettare il contratto integrativo provinciale e di pagare quindi il premio di produzione, pari al sette per cento, con decorrenza retroattiva al primo aprile. Si è anche ottenuto che agli operai licenziati sin corrisposta una indennità extracontrattuale.

Prosegue lo sciopero dei lavoratori dell'impresa «Colorado» di proprietà dell'ingegner Lenzi. Gli edili chiedono il ritiro degli 87 licenziamenti e il rispetto del contratto integrativo provinciale; oggi avrà luogo all'ufficio del Lavoro un incontro tra le parti per risolvere la vertenza.

La Filica-Cgil provinciale ha invitato tutti gli edili a preparare la grande giornata di lotta nazionale fissata per il 23 giugno; il sindacato unitario ha lanciato un appello affinché si scioperi in tutti i cantieri nei quali non è corrisposto il premio di produzione. Mercoledì prossimo, alle ore 18, nel salone della Camera del Lavoro, avrà luogo la riunione degli attivisti sindacali: all'ordine del giorno saranno i problemi concernenti l'occupazione operaia nell'edilizia e il rispetto del contratto integrativo provinciale.

**Postegrafonici** — Oggi, alle ore 18,30, nel teatro di S. Macuto, avrà luogo un'assemblea generale dei posteografonici romani.

La manifestazione segna la ripresa della lotta per la riorganizzazione e il miglioramento dei servizi postali; l'anno scorso i lavoratori furono protagonisti di una lunga agitazione che si concluse con un preciso impegno da parte del ministero. A distanza di tanto tempo però non si è visto ancora alcun risultato concreto.